

Comunicato stampa LAV del 17 gennaio 2025

OGGI A PIAZZA SAN PIETRO IN VATICANO BENEDIZIONE DI ALLEVATORI E ANIMALI DESTINATI AL MACELLO

LAV: CHE FINE HANNO FATTO IL RISPETTO DELLA VITA E DELLA NATURA, PREDICATI DA SANT'ANTONIO ABATE E DA SAN FRANCESCO? IL VATICANO CONDANNI UN SISTEMA DI MORTE E DI SFRUTTAMENTO COME QUELLO ZOOTECNICO E SI FACCIA PROMOTORE DI UN MODELLO RISPETTOSO E INCLUSIVO DI OGNI ESSERE VIVENTE

Benedire gli animali e i loro allevatori per simboleggiare il nuovo ruolo degli allevamenti italiani nella costruzione di un sistema di welfare a tutela dei più deboli.

Questo è il motivo che ha spinto Coldiretti e l'Associazione allevatori a portare oggi a Roma in piazza San Pietro asini, cavalli, mucche, pecore e conigli per celebrare Sant'Antonio Abate, Santo protettore degli animali, e ricevere la benedizione del Cardinale Mauro Gambetti, benedizione che riceveranno anche i loro proprietari, ovvero chi li riduce a prodotti e li porta alla morte.

“Perché benedire il comparto zootecnico e gli allevatori che uccidono gli animali per profitto? Gli animali hanno bisogno di essere tutelati in vita, non di essere benedetti in previsione della loro uccisione per poi essere mangiati!” dure le parole di Bianca Boldrini, responsabile settore animali negli allevamenti LAV, a commento della triste passerella degli animali prevista in queste ore a San Pietro.

Gli animali negli allevamenti sono privati di qualsiasi soddisfacimento dei propri bisogni, vengono sfruttati in quanto prodotti e non rispettati in quanto esseri senzienti. La crudeltà è insita nel modello allevatorio che vede gli animali come numeri dai quali trarre il massimo profitto, non considerando in nessun modo l'individualità delle creature allevate e i loro bisogni.

“Sulla presenza in piazza degli animali c'è molto da dire: saranno costretti ad ambienti e rumori ai quali non sono abituati e a spazi inadeguati, con condizioni igienico sanitarie altrettanto inadatte. Infatti, anche l'aspetto sanitario sull'opportunità di una simile rappresentazione in un contesto così affollato non è da sottovalutare: la situazione attuale in termini di malattie virali tra gli animali allevati in Italia è emergenziale. La maggior parte dei virus tra gli animali non si trasmette all'essere umano, ma quest'ultimo è un vettore che diffonde il virus con i propri comportamenti. Il comparto zootecnico ha alterato quell'armonia con la Natura, stipando in strutture sovraffollate e in condizioni igienico sanitarie inevitabilmente precarie gli animali e uccidendo, in caso di virus, esseri senzienti in via preventiva” ha aggiunto Boldrini di LAV.

La tradizione cattolica, sull'esempio di San Francesco d'Assisi, oltre che su quella di Sant'Antonio Abate, tiene in considerazione la relazione interspecie basata sull'empatia, la solidarietà ed il rispetto reciproco. L'autore del Cantico delle Creature invita infatti a trascorrere l'esistenza in armonia con la Natura, rendendole omaggio e rispettandola in quanto fondamentale per la sopravvivenza.

“Papa Francesco dov'è l'Armonia con la Natura, l'empatia e la solidarietà in un sistema come quello zootecnico basato sullo sfruttamento e la vendita di vite animali?”, ha chiesto Boldrini al Santo Padre che aggiunge: ***“Chiediamo al Santo Padre Papa Francesco, a Sua Eminenza Cardinal Mauro Gambetti, Arciprete della Basilica, e a tutta la Chiesa di considerare gli aspetti critici del modello alimentare attuale e di condannarli, sostenendo e benedicendo invece il vero cambiamento verso modelli più inclusivi, nel rispetto di ogni essere senziente”***, ha concluso LAV.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

